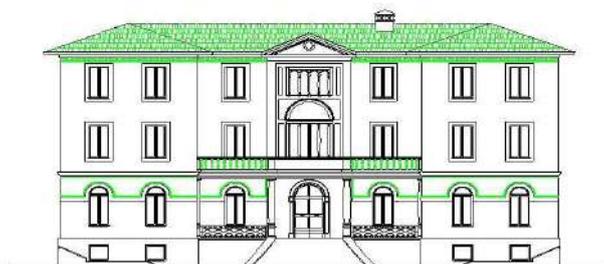


Allegato al Piano Organizzativo Gestionale (P.O.G.) del 27.09.2021

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA CORONAVIRUS COVID-19



9. VISITE AGLI OSPITI DELLA STRUTTURA

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ELENCO DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Descrizione
00	22.06.2020	Adozione della procedura per emergenza epidemiologica COVID-19
01	01.09.2020	Aggiornamento ex DGR XI-3524 del 05.08.2020
02	23.12.2020	Aggiornamento ex DGR XI-3913 del 25.11.2020
03	25.05.2021	Aggiornamento Ordinanza Ministero Salute del 08.05.2021 e s.m.i.
04	27.09.2021	Aggiornamento ex DGR XI-5181 del 06.09.2021

PREMESSA

Il Ministero della Salute con Ordinanza del 08.05.2021, in coerenza con l'attuale quadro epidemiologico, ha trasmesso ulteriori misure di prevenzione per la gestione delle visite nelle strutture socio-sanitarie, assistenziali, riabilitative e hospice.

L'accesso di Familiari e Visitatori a tali strutture è consentito, come citato dall'art. 1 di detta Ordinanza, nel rispetto del documento recante: *"Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale"* adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, come integrato e validato dal comitato scientifico, che costituisce parte integrante dell'ordinanza stessa.

Successivamente Regione Lombardia con DGR XI/5181 del 06.09.2021 ha richiamato la successiva Legge 28 maggio 2021, n. 76 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici", pubblicata sulla GU Serie Generale n. 128 del 31/05/2021. In particolare all'Art. 1 bis - Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice- si legge: **<<Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è ripristinato l'accesso, su tutto il territorio nazionale, di familiari e visitatori muniti delle certificazioni Verdi COVID-19 di cui all'art. 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, a strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque in tutte le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e in quelle socio- assistenziali, secondo le linee guida definite con l'ordinanza del Ministro della salute 8 maggio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 10 maggio 2021, cui le direzioni sanitarie delle predette strutture si conformano immediatamente, adottando le misure necessarie alla prevenzione del contagio da COVID-19>>**.

Precisando che la Legge di cui sopra è in vigore dal 01/06/2021, si devono intendere conseguentemente aggiornate le disposizioni regionali per le parti di interesse, in particolare le DDGR n. 3226/2020, n. 3524/2020 e n. 3913/2020 e il DDGW n. 16669/2020, rimettendo alle ATS di effettuare controlli a campione sull'applicazione delle misure in materia di accesso/uscita di ospiti e visitatori oltre che proseguire con le attività di audit.

Circa la possibilità di prevedere quale requisito di accesso l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte delle persone in possesso della Certificazione COVID ad altro titolo, Regione Lombardia raccomanda di valutare tale misura precauzionale con la massima cautela onde evitare che possa rappresentare una limitazione non giustificata al diritto di visita.

Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, deve essere garantita in sicurezza una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti e nel rispetto della necessaria riservatezza e discrezione, sorvegliando i locali in cui si svolgono gli incontri senza la necessità di un controllo per ciascuna singola visita. A tal fine, è possibile valutare il coinvolgimento delle associazioni di familiari e di volontariato adeguatamente formate per gestire in sicurezza le fasi di ingresso/uscita dei visitatori e la loro permanenza in struttura. Per i visitatori/familiari in possesso di Certificazioni Verdi COVID-19, viene segnalata la possibilità di assicurare il loro accesso tutti i giorni della settimana anche festivi, salvo diversa e motivata disposizione della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta o di loro delegati, che deve essere trasmessa alla ATS di competenza.

Le fasce orarie per le visite, la durata (congrua al bisogno assistenziale/relazionale-affettivo e possibilmente sino a 45 minuti) e la frequenza degli accessi e il numero dei visitatori autorizzati contemporaneamente per ciascun paziente (di norma massimo 2, con età > 6 anni) viene definita dalla Direzione Sanitaria o dal responsabile medico dell'Unità di Offerta o di loro delegati, in funzione delle caratteristiche strutturali e organizzative di ciascuna UdO e alla complessità clinica e ai bisogni psicologici degli ospiti ricoverati, al fine di assicurare un'equa rotazione della presenza dei visitatori stessi, fatto salvo specifiche esigenze assistenziali. Onde evitare affollamenti che risulterebbero di

difficile gestione da parte degli operatori nel rispetto delle regole di precauzione, gli accessi dei visitatori/familiari non devono necessariamente intendersi liberi nelle fasce orarie per le visite, salvo specifica indicazione della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta o di loro delegati.

L'ingresso dei visitatori/familiari anche in presenza di Certificazioni Verdi COVID-19 è comunque subordinato al consueto triage-COVID (indagare febbre > 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.).

Per ogni ulteriore precisazione in riferimento al rilascio e validità delle Certificazioni Verdi COVID-19 nonché alle attività di verifica e ai soggetti ad essa deputati, alle disposizioni in materia dei dati personali (in particolare l'esclusione di raccolta e conservazione dei dati contenuti nelle medesime certificazioni) si rimanda all'art. 9 della Legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021 e al Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105. Con particolare riguardo alle attività di verifica del possesso della certificazione verde, come anche indicato nella Circolare Ministero dell'Interno N. 15350/117/2/1 Uff.III-Prot.Civ. del 10/08/2021 ad oggetto "Disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID-19", pure i Gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali possono avvalersi di delegati per tali verifiche, i cui incarichi andranno conferiti con atto formale, recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica stessa, precisando che l'esibizione del documento di identità da parte del soggetto intestatario della certificazione verde non ricorre indefettibilmente ovvero tale verifica si renderà necessaria, ad esempio, quando appaia manifesta l'incongruenza con i dati anagrafici contenuti nella certificazione. Si rimanda, inoltre, a quanto previsto dalla DGR n. 4864/2021 in riferimento all'offerta di tamponi antigenici rapidi in attuazione della Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021.

È in capo alla Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta o loro delegati definire le condizioni per le quali è necessario prestare assistenza non sanitaria, eventualmente anche all'interno dei nuclei/stanze di degenza, tutelando comunque le relazioni affettive nel massimo della sicurezza.

La Struttura, inoltre, deve prevedere eventuali percorsi di sorveglianza attiva dell'accompagnatore qualora le necessità di assistenza non sanitaria richiedano una sua presenza continuativa o prolungata. In relazione alla periodicità di questi screening, si ritiene utile fare riferimento a quanto indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 62/2020 "Indicazioni per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 negli hospice e nelle cure palliative domiciliari" (aggiornamento del 21 aprile 2021), anche in altre tipologie di Unità di Offerta.

A giudizio della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta o loro delegati potranno prestare assistenza non sanitaria in struttura, secondo specifici protocolli volti a prevenire possibili trasmissioni di infezione, anche:

- accompagnatori di paziente minore;
- accompagnatori di donna in gravidanza;
- accompagnatori/*caregiver*/badanti di utente/paziente con definite condizioni cliniche o socio-assistenziali di particolare impegno (esempio: paziente in fine vita, grande anziano, presenza di barriere linguistiche, ecc.), che devono effettuare prestazioni ambulatoriali o in regime residenziale o semiresidenziale e che necessitano di assistenza non sanitaria.

L'accesso in Struttura residenziale delle suddette tre categorie può avvenire solo in presenza della Certificazione Verde COVID-19, nel rispetto della già richiamata Legge 17 giugno 2021, n. 87, ovvero l'accesso in Struttura semiresidenziale/diurna o ambulatoriale può avvenire solo in presenza di una delle condizioni che attestano la Certificazione Verde COVID-19, nel rispetto della già richiamata Legge 17 giugno 2021, n. 87, ai sensi della quale le stesse possono essere utilizzate esclusivamente per i fini indicati al comma 10-bis dell'art. 9 così come modificato dall'art. 3 del Decreto legge 23 luglio 2021, n. 105. In caso di assenza della Certificazione Verde COVID-19, la Struttura può

eseguire il tampone antigenico rapido ai sensi della DGR n. 4864/2021 prima dell'accesso che verrà negato in caso di positività del test. Analogamente, possono essere previsti percorsi di sorveglianza come sopra indicato.

La visita a ospiti/pazienti adulti COVID positivi in strutture residenziali di norma non sono ammesse, fatto salvo specifica regolamentazione da parte della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta come, ad esempio, nel fine vita. Deve, invece, essere sempre concessa su richiesta della famiglia la permanenza continuativa di un accompagnatore al letto di paziente minore anche COVID positivi, come da normativa per la tutela dell'infanzia, secondo specifiche procedure a cura della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta.

Salvo diversa indicazione della Direzione Sanitaria o del responsabile medico dell'Unità di Offerta o loro delegati potranno essere autorizzati all'accesso in struttura, secondo specifici protocolli volti a prevenire possibili trasmissioni di infezione, anche:

- volontari che prestano attività presso le strutture sociosanitarie, ove non sia possibile prestarle attraverso modalità telematiche;
- i referenti che, su richiesta del paziente o dei familiari, assicurano assistenza spirituale ove non sia possibile assicurarla anche attraverso modalità a distanza e, comunque, non solo nelle situazioni di fine vita, come da nota DGW prot. n. G1.2020.0043700 del 24/12/2020;

L'accesso delle categorie di cui sopra può avvenire solo in presenza di una delle condizioni che attestano la Certificazione Verde COVID-19, nel rispetto della già richiamata Legge 17 giugno 2021, n. 87, ai sensi della quale le stesse possono essere utilizzate esclusivamente per i fini indicati al comma 10-bis dell'art. 9 così come modificato dall'art. 3 del Decreto legge 23 luglio 2021, n. 105. In caso di assenza delle condizioni che attestano la Certificazione Verde COVID-19 non sarà possibile autorizzare l'accesso.

Si riconferma anche per gli esterni autorizzati all'accesso le valutazioni di triage-COVID (indagine clinico-anamnestica per COVID-19: febbre > 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.), l'adesione alle precauzioni standard e l'uso dei dispositivi di protezione in funzione del livello di rischio, anche se vaccinati.

Sulla scorta di quanto sopra riportato si è provveduto a revisionare il protocollo di regolamentazione degli accessi alle strutture della Fondazione da parte di Familiari e Visitatori.

Si pongono in evidenza gli elementi che caratterizzano l'attuale scenario epidemiologico, organizzativo e normativo, come citati nel documento segnalato:

- gli importanti sforzi organizzativi per il contenimento e la gestione della pandemia con raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza per utenti, visitatori e operatori;
- l'elevato livello di copertura vaccinale raggiunto tra gli ospiti e il personale operante (ospiti attualmente tutti vaccinati o in attesa del vaccino per infezione recente da Sars-Cov-2, operatori 100% vaccinati);
- le misure igienico-sanitarie per la prevenzione ed il controllo della trasmissione virale rigorosamente applicate;
- la costante attività di screening periodica per la ricerca di Sars-Cov-2 (una volta al mese per gli ospiti, ogni 14 gg circa per gli operatori);
- l'andamento decrescente del trend epidemiologico associato ad una significativa riduzione della mortalità Covid correlata nella popolazione ospite delle strutture residenziali rispetto alla popolazione generale, per effetto dell'avanzamento della campagna vaccinale;
- l'introduzione delle Certificazioni verdi Covid-19.

Si pongono altresì in evidenza la situazione di isolamento vissuta in questi mesi dagli Ospiti delle R.S.A., la sofferenza che tale isolamento comporta con evidente impoverimento delle capacità relazionali e la necessità di promuovere e garantire l'interazione affettivo/relazionale tra gli Ospiti e i Familiari individuando soluzioni organizzative utili per ripristinare in sicurezza le attività socio-relazionali all'interno della struttura.

PROGRAMMAZIONE DELLE VISITE

Le visite si effettuano in relazione alla capacità organizzativa della struttura con particolare riferimento alla disponibilità di personale e volontari. Di norma le visite vengono programmate dal lunedì al sabato, preferibilmente, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 con una programmazione settimanale effettuata dalle Educatrici della Fondazione in base alla disponibilità di personale anche con la possibile collaborazione dei volontari. Qualora la disponibilità di operatori non consenta di assicurare le visite tutti i giorni della settimana, le stesse saranno effettuate in un numero ridotto di giornate tali da assicurare comunque la possibilità a tutti gli Ospiti di ricevere la visita di un familiare.

Queste fasce orarie sono differenti dall'orario di entrata e uscita dal servizio del personale turnista. Ogni visita avrà la durata di 45 minuti circa.

Non sono ammessi alle visite i bambini al di sotto dei 6 anni.

Risulta sempre possibile per i familiari richiedere visite specifiche e concordare orari differenti rispetto a quanto previsto dalla struttura, ad esempio nelle giornate festive. Tali visite saranno organizzate in base alla disponibilità di personale in servizio.

Il personale educativo contatta telefonicamente i parenti degli Ospiti negativi ai tamponi per ricerca Covid-19 e programma la visita. Nel corso della chiamata l'Operatore effettua triage (assenza sintomatologia sospetta) e verifica di eventuali contatti con persone Covid-19 positive nei 10 gg che precedono la visita ed illustra al visitatore le modalità di svolgimento della visita, in particolare:

- verifica possesso della Certificazione Verde Covid-19 ("*GreenPass*");
- percorso e modalità di accesso;
- utilizzo D.P.I.;
- rilievo temperatura corporea;
- compilazione modulistica;
- sanificazione delle mani.

Successivamente le visite possono anche essere programmate di volta in volta ed effettuate sempre previo triage prima di procedere con l'ingresso nell'area visite. Nella programmazione delle visite si eviteranno sovrapposizioni di orario al fine di separare il più possibile i momenti di ingresso ed uscita dei visitatori.

Il personale educativo quotidianamente, ad inizio del turno lavorativo, trasmette al personale infermieristico in servizio nei nuclei di degenza i nominativi degli Ospiti che riceveranno la visita del familiare durante la giornata.

L'Infermiere in turno, in base alle condizioni dell'Ospite, valuterà l'idoneità alla visita interpellando il Medico responsabile del nucleo in caso di condizioni cliniche instabili.

In caso di richieste di visite intervenute dopo la trasmissione della programmazione giornaliera ai nuclei di degenza, prima di accordare la possibilità di visita, si rende necessario interpellare il Medico responsabile del nucleo per le valutazioni del caso.

Le visite sono autorizzate dal Direttore Sanitario e/o dal Referente Covid-19 della struttura che valuteranno costantemente la situazione interna alla struttura e l'andamento epidemiologico territoriale (con facoltà di rimodulazione anche in senso più restrittivo), dando di volta in volta il consenso alla programmazione degli incontri tramite la sottoscrizione di apposito Modulo Covid P – Programmazione visite redatto dal personale del Servizio di Animazione (Educatrici).

L'interazione con contatto fisico potrà avvenire esclusivamente tra visitatore in possesso della certificazione verde COVID-19 e Ospite vaccinato o guarito dopo infezione da COVID-19 negli ultimi sei mesi e risultato negativo al monitoraggio.

Per la gestione delle visite si valuterà l'eventuale coinvolgimento dei Volontari in possesso di certificazione verde Covid-19.

Sono sempre comunque garantiti sistemi di comunicazione e contatto alternativi, da remoto, fra Ospiti e Familiari quali: telefonate, videochiamate, ecc. programmate settimanalmente dagli Educatori della struttura.

In caso di focolaio all'interno della RSA, qualunque sia la dimensione dello stesso, gli incontri verranno sospesi, in una o in entrambe le Strutture fino al ripristino della condizione epidemiologica necessaria alla ripresa delle visite in sicurezza.

Sarà cura della Fondazione dare tempestiva comunicazione della variazione ai familiari/caregiver.

Si illustrano le procedure di regolamentazione degli accessi:

VISITE DI FAMIGLIARI E VISITATORI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

Sono state predisposte in ambiente esterno:

- per la RSA Ambrosetti: postazioni distanziate fra loro di almeno 2 metri, attrezzate con tavolo e sedie/panche presso il giardino all'ingresso della R.S.A. in Via Paravicini (vedi planimetrie allegate);
- per la RSA Paravicini: postazioni distanziate fra loro di almeno 2 metri presso il giardino della R.S.A. ala sud attrezzate con tavolo e sedie/panchine (vedi planimetria allegata) e postazione presso area chiusa esterna al nucleo Alzheimer attrezzata con sedie (vedi planimetria allegata).

Sono state predisposte in ambiente interno, presso i piani terra delle due strutture:

- per la RSA Ambrosetti: postazioni distanziate fra loro di almeno 2 metri presso il foyer situato al piano terra attrezzate con tavolo e sedie (vedi planimetrie allegate);
- per la RSA Paravicini: postazioni distanziate fra loro di almeno 2 metri presso il salone al piano rialzato della RSA attrezzate con tavolo e sedie (vedi planimetria allegata) oltre a postazione presso area esterna al nucleo Alzheimer attrezzata.

È favorito negli ambienti interni il ricambio dell'aria con mantenimento, il più a lungo possibile, di finestre e porte aperte.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA VISITA.

L'accesso è consentito solo a Familiari e Visitatori in possesso di certificazione verde COVID-19 che deve essere presentato contestualmente al primo accesso.

Si prevede la possibilità di visita di 2 visitatori per Ospite per ogni visita con divieto di accesso a minori di 6 anni.

Ogni visita avrà la durata di 45 minuti circa.

Non possono essere introdotti alimenti deperibili/non confezionati portati da casa e altri oggetti non sanificabili.

Possono essere consegnati al personale oggetti/indumenti destinati agli Ospiti. Tali oggetti non saranno immediatamente consegnati ma resteranno in deposito per alcuni giorni su appositi carrelli in uso al Servizio di Animazione ai fini della sanificazione. Pertanto deve essere chiesto ai visitatori di verificare la tipologia di tali oggetti e deve essere data indicazione ai familiari di limitarne il numero.

I Familiari e Visitatori si presentano dotati di mascherina FFP2, correttamente posizionata, al cancello della R.S.A. dove risiede l'Ospite. Vengono accolti da un operatore che provvede a:

- controllare il possesso di certificazione verde COVID-19 tramite applicazione per smartphone “VerificaC19” utilizzando i dispositivi telefoni in uso agli Operatori;
- misurare la temperatura corporea;
- effettuare il triage con compilazione dei moduli per ingresso parenti in struttura (vedi allegato - Modulo Covid-G), e modulo accettazione delle procedure di visita (vedi allegato - Modulo Covid-H)
- consegnare il “Patto di condivisione del rischio” e raccoglierne la sottoscrizione al primo accesso e ogni qualvolta vi siano delle variazioni nei contenuti;
- controllare che i visitatori siano dotati di mascherina FFP2 ben posizionata e, se necessario, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che i visitatori provvedano all'igienizzazione delle mani;
- informare i visitatori che devono essere evitati gli assembramenti e che deve essere assicurato il mantenimento di almeno un metro, preferibilmente due metri, di separazione tra visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi;
- informare i visitatori circa la possibilità o meno di avere un contatto fisico con l'Ospite.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano sotto il portico o in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo. Un operatore, al termine della visita, provvede a sanificare il piano dei tavoli, i braccioli e le sedute delle sedie con apposito prodotto detergente/disinfettante.

I locali interni vengono sanificati al termine di ogni giornata destinata alle visite.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere un rimborso della spesa sostenuta per la eventuale fornitura di mascherina FFP2.

Gli operatori devono costantemente informare la Direzione Sanitaria o il Referente Covid-19, in alternativa i Responsabili Infermieristici di riferimento, sull'andamento delle visite e segnalare eventuali problematiche riscontrate.

Qualora il visitatore non presenti uno dei requisiti richiesti o non si attenga alla procedura sopra descritta, l'accesso è negato.

Le visite si svolgono sotto la supervisione di un Operatore nel rispetto della privacy durante la visita, eventualmente con la collaborazione di un Volontario della Fondazione incaricato di controllare il rispetto delle misure di sicurezza.

Nel caso in cui questi dovesse rilevare il mancato rispetto delle misure anti-contagio, provvederà ad ammonire il visitatore. Qualora la condotta censurabile venga reiterata, potrà decidere di interrompere immediatamente la visita, dandone segnalazione alla direzione della Fondazione la quale, in relazione alla violazione, si riserva la facoltà di precludere lo svolgimento di successivi incontri.

Qualora nel corso della visita, il familiare necessita di informazioni sulle condizioni cliniche o assistenziali dell'Ospite, l'operatore ha la possibilità di interpellare l'Infermiere in turno o il Medico Responsabile. Il personale educativo non è tenuto a rilasciare informazioni di tipo sanitario.

NUCLEO ALZHEIMER - INCONTRI IN ESTERNO

Poiché è opportuno prevedere una disciplina di maggiore cautela per gli Ospiti del nucleo Alzheimer sono previste le seguenti modalità di svolgimento degli incontri:

- sede degli incontri: giardino esterno al nucleo Alzheimer o locali interni idonei alla gestione del paziente individuati al piano seminterrato della R.S.A.;
- accesso è consentito a 2 Familiari/Visitatori per Ospite;
- non si avranno in tale area visite concomitanti;
- ogni visita avrà la durata di 45 minuti circa;
- si avrà la costante supervisione da parte dell'operatore, in particolare per gli ospiti maggiormente agitati;
- non possono essere introdotti alimenti deperibili/non confezionati portati da casa e altri oggetti non sanificabili.

Possono essere consegnati al personale oggetti/indumenti destinati agli Ospiti. Tali oggetti non saranno immediatamente consegnati ma resteranno in deposito per alcuni giorni su appositi carrelli in uso al Servizio di Animazione ai fini della sanificazione. Pertanto deve essere chiesto ai visitatori di verificare la tipologia di tali oggetti e deve essere data indicazione ai famigliari di limitarne il numero.

I Familiari e Visitatori si presentano dotati di mascherina FFP2, correttamente posizionata, al cancello della R.S.A. dove risiede l'Ospite. Vengono accolti da un operatore che provvede a:

- controllare il possesso di certificazione verde COVID-19 tramite applicazione per smartphone "VerificaC19" utilizzando i dispositivi telefoni in uso agli Operatori;
- misurare la temperatura corporea;
- effettuare il triage con compilazione dei moduli per ingresso parenti in struttura (vedi allegato - Modulo Covid-G), e modulo accettazione delle procedure di visita (vedi allegato - Modulo Covid-H)
- consegnare il "Patto di condivisione del rischio" e raccoglierne la sottoscrizione al primo accesso e ogni qualvolta vi siano delle variazioni nei contenuti;
- controllare che i visitatori siano dotati di mascherina FFP2 ben posizionata e, se necessario, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che i visitatori provvedano all'igienizzazione delle mani;
- informare i visitatori che devono essere evitati gli assembramenti e che deve essere assicurato il mantenimento di almeno un metro, preferibilmente due metri, di separazione tra visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi;
- informare i visitatori circa la possibilità o meno di avere un contatto fisico con l'Ospite.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano sotto il portico o in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo. Un operatore, al termine della visita, provvede a sanificare il piano dei tavoli, i braccioli e le sedute delle sedie con apposito prodotto detergente/disinfettante.

I locali interni vengono sanificati al termine di ogni giornata destinata alle visite.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere un rimborso della spesa sostenuta per la eventuale fornitura di mascherina FFP2.

Gli operatori devono costantemente informare la Direzione Sanitaria o il Referente Covid-19, in alternativa i Responsabili Infermieristici di riferimento, sull'andamento delle visite e segnalare eventuali problematiche riscontrate.

Qualora il visitatore non presenti uno dei requisiti richiesti o non si attenga alla procedura sopra descritta, l'accesso è negato.

Le visite si svolgono sotto la supervisione di un Operatore eventualmente con la collaborazione di un Volontario della Fondazione incaricato di controllare il rispetto delle misure di sicurezza.

Nel caso in cui questi dovesse rilevare il mancato rispetto delle misure anti-contagio, provvederà ad ammonire il visitatore. Qualora la condotta censurabile venga reiterata, potrà decidere di interrompere immediatamente la visita, dandone segnalazione alla direzione della Fondazione la quale, in relazione alla violazione, si riserva la facoltà di precludere lo svolgimento di successivi incontri.

Qualora nel corso della visita, il familiare necessita di informazioni sulle condizioni cliniche o assistenziali dell'Ospite, l'operatore ha la possibilità di interpellare l'Infermiere in turno o il Medico Responsabile. Il personale educativo non è tenuto a rilasciare informazioni di tipo sanitario.

VISITE AI PAZIENTI ALLETTATI/TERMINALI

- Per gli Ospiti allettati e/o in fase terminale è facoltà della Direzione Sanitaria e del Referente Covid-19 (come stabilito dalla DGR XI/3913 del 25.11.2020) consentire visite ai parenti presso i nuclei di degenza.
 - La visita deve essere effettuata di norma da n. 1 solo familiare per volta, ma con possibilità di estendere a n. 2 familiari su valutazione della Direzione Sanitaria e/o del Referente Covid-19.
 - Con durata indicativamente di circa 45 minuti.
 - Non sono ammessi i bambini al di sotto dei 6 anni.
 - Il Familiare e Visitatore deve essere sottoposto da parte dell'operatore che si occuperà di seguire la visita a:
 - controllo del possesso di certificazione verde COVID-19 tramite applicazione per smartphone "VerificaC19" utilizzando i dispositivi telefoni ci della Fondazione in uso agli Operatori;
 - triage (assenza sintomatologia sospetta) e verifica di eventuali contatti con persone Covid-19 positive nei 10 gg che precedono la visita;
 - compilazione della modulistica;
 - rilievo della temperatura corporea;
 - sanificazione delle mani.
- Il Medico responsabile del reparto valuta la possibilità di sottoporre il visitatore a tampone nasofaringeo rapido antigenico da parte del personale sanitario qualora il Familiare/Visitatore non risulti in possesso di Certificazione Verde Covid-19.
- Il Familiare/Visitatore dovrà indossare gli appositi D.P.I. forniti dalla Fondazione: camice monouso, cuffia monouso, calzari monouso, mascherina FFP2.
 - Per tutta la durata della visita e nei percorsi di accesso ed uscita dal Nucleo il visitatore deve essere accompagnato dall'operatore di riferimento seguendo gli opportuni percorsi.
 - Di tali visite sarà data evidenza nella documentazione clinica/FASAS dell'Ospite.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELLA VISITA

Il Familiare/Visitatore accede alla zona visite, secondo l'orario accordato con il personale educativo o sanitario:

- dal cancello in via Morelli per la R.S.A. Paravicini
- dal cancello in via Paravicini per la R.S.A. Ambrosetti

All'orario stabilito e/o dopo essere stato contattato telefonicamente l'Operatore, dotato di mascherina FFP2, provvede all'apertura del cancello, fa entrare il Familiare/Visitatore nel cortile e lo accompagna nella "Postazione di accoglienza":

- presso la hall di ingresso della Rsa Ambrosetti, zona adiacente alla area timbro;
- presso la hall di ingresso RSA Paravicini, zona adiacente all'ascensore grande.

dove provvede a:

- controllo del possesso di certificazione verde COVID-19 tramite applicazione per smartphone "VerificaC19" utilizzando i dispositivi telefoni ci della Fondazione in uso agli Operatori;
- verificare l'utilizzo corretto della mascherina FFP2;
- far buttare i guanti, se indossati;
- far sanificare le mani;
- rilevare la temperatura con apparecchio termoscanner e/o termometro;
- eseguire accurato triage e invitare alla compilazione dei moduli di triage per ingresso parenti in struttura (vedi allegato - Modulo Covid-G), e modulo accettazione delle procedure di visita (vedi allegato - Modulo Covid-H).

Fondazione Casa di Riposo Ambrosetti Paravicini Onlus

Previa valutazione della Certificazione verde Covid-19 o, se ritenuto necessario esecuzione tampone antigenico rapido da parte del personale sanitario, il Familiare/Visitatore viene accompagnato nella camera di degenza, seguendo appositi percorsi:

- per la RSA Ambrosetti: tramite scala centrale o ascensore piccolo;
- per la RSA Paravicini: tramite ascensore grande.

Viene garantita la sorveglianza dell'Operatore/Volontario durante tutta la visita garantendo l'opportuna privacy.

Al termine della visita il Familiare/Visitatore viene accompagnato all'esterno previa percorrenza dei percorsi di uscita:

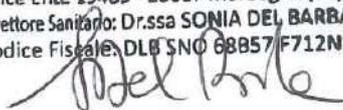
- per la RSA Ambrosetti: scala antincendio ala ovest al termine della quale il Familiare/Visitatore viene istruito per la svestizione dai DPI e accompagnato tramite scala esterna al cancello sulla via Paravicini;
- per la RSA Paravicini: scala antincendio ala ovest al termine della quale il Familiare/Visitatore viene istruito per la svestizione dai DPI e accompagnato tramite cortile esterno al cancello sulla via Morelli.

Morbegno, 27.09.2021

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Sonia Del Barba)

**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO
AMBROSETTI PARAVICINI - ONLUS**

Codice Ente 19489 - 23017 Morbegno (So)
Il Direttore Sanitario: Dr.ssa SONIA DEL BARBA
Codice Fiscale: DLB SNO 88857 F712N



IL REFERENTE COVID-19
(Dott. Paolo Borellini)

**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO
AMBROSETTI PARAVICINI - ONLUS**

Codice Ente 19489 - 23017 Morbegno (So)
Il Medico: Dott. PAOLO BORELLINI
Codice Fiscale: BRL PLA 58M24 F712O

